

55 Giro FVG Elitè

LUNEDÌ 2 SETTEMBRE 2019  
MESSAGGERO DEL LUNEDÌ

CICLISMO 45

I MONDIALI DI MOUNTAIN BIKE

## I Braidot lontani dai primi Luca 12°, Daniele 17° Delude anche Colledani

Nella gara di Crosscountry dominio dello svizzero Shurter. Mai in corsa per il podio i gemelli di Mossa, 22° l'altro friulano



Uno spettacolare passaggio su pietra del goriziano Luca Braidot

Francesco Tonizzo

**MOUNT SAINT ANNE.** Luca Braidot dodicesimo, il gemello Daniele cinque posizioni più indietro, Niccolò Colledani 21°.

I piazzamenti dei bikers regionali in maglia azzurra ai Mondiali di Mountain Bike della categoria Elite a Mount Saint Anne (Canada) lasciano un pizzico di delusione, nella

assegnazione iridata ci si aspettava almeno uno dei nostri tra i top 10, assieme al campione italiano Gerhard Kerschbaumer, quinto assoluto. Invece, posto che l'elvetico Nino Schurter, all'ottavo titolo lo iudicio della sua carriera, è apparso anche stavolta insuperabile, senza sfiorare qualche problematica tecnica di troppo e, in generale, una prova generosa, sempre non all'altezza della competi-

zione, ha vessato gli azzurri del commissario tecnico Mirko Celestino. «In quasi tutte le gare - ha poi spiegato Celestino - c'è stato qualcosa che non ci ha permesso di poter recuperare quanto avevamo meritato: dalla staffetta alla prova Juniors, dalla gara U23 aquilone degli Elite. Non posso, però, rimproverare nulla ai ragazzi, che si sono dimostrati all'altezza del compito».

I profili sociali degli azzurri esprimono un concetto abbastanza simile. «Luca è partito bene rispetto alle attese della vigilia - si legge sulla pagina dei gemelli Braidot - ma non ha avuto una grande giornata, non trovando mai il giusto ritmo e faticando più del dovuto nella prima parte, stando poi in calo nel finale, chiudendo così in 12ª posizione (stesso risultato del 2018). Daniele, invece, ha subito un contatto nel giro di lancio che gli ha procurato un guasto meccanico, condizionandogli tutta la gara e non permettendogli di poter spingere a pieno; ha dovuto correre sulla difensiva chiudendo +17ª al traguardo. Le ambizioni per entrambi erano certamente diverse, puntavamo a risultati migliori. Ma anche dalle giornate negative c'è da imparare. Un ringraziamento alla Federciclismo per il supporto in questi giorni».

mento alla Federciclismo per il supporto in questi giorni».

Puntare dalla quinta griglia, ha spiegato Colledani, sempre via social, «ha reso tutto ciclico e impegnativo. Anche se sono riuscito a risalire dal 35° posto del primo giro al 22° posto conclusivo, non sono del tutto soddisfatto del mio risultato. In ogni caso, non importa adesso mi concentro per l'ultima tappa della Coppa del Mondo, in programma a Snowshoe, negli Stati Uniti».

Questi Mondiali, almeno per quanto riguarda il Crosscountry, si chiudono con un bilancio "arretto" per il gruppo azzurro: un terzo posto di Vittone e il 13° del compagno positivo bujese Davide Tonetti nella tra dei Juniors e un paio di piazzamenti nelle altre gare. Nell'ultima giornata, dedicata alla disciplina olimpica, si sono svolte anche le prove delle donne under 23 ed Elite: sul gradino più alto del podio la svizzera Susi Atre e la francese Pauline Ferrand-Prévot. Quinta l'azzurra Martina Bertu-

UNDER 23

## Ecco la settimana del Giro della Regione tanti talenti in gara per il trono di Pogacar

Mercoledì grande inizio con lo spettacolo della cronosquadre. Caccia al successore dello sloveno, ieri superstar alla Vuelta

**BOHNE.** «Il Giro della Regione Friuli Venezia Giulia per under 23 ha sempre attirato grandi ciclisti e offerto uno spettacolo tecnico di alto livello. Sarà così anche quest'anno, specie considerando che è collocato in un periodo a ridosso dei Campionati del Mondo».

Parole e musica di Alessandro De Marchi, intervenuto sabato alla presentazione al Città Fiera della storica corsa riservata a U23 ed Elite, che scatterà mercoledì da Torcivano con la crono-squadre. Con il "Rosso di Buja", che ieri poi è 49 giorni dalla brutta caduta in bici, erano presenti anche la discobola Giada Andreutti e il mezzofondista Matteo Spadna; testimoni friulani, eccellenze dello sport locale, volti puliti, simpatici e vincenti: esattamente ciò che vuole essere l'edizione numero 55ª del Giro Internazionale della Regione Fvg, al quale hanno tolto i veli l'Assessore regionale Barbara Zilli, i sindaci e i rappresentanti delle città di partenza ed arrivo delle quattro tappe in programma e le massime istituzioni sportive locali.

LA CORSA

Martignacco ospiterà nel proprio territorio la crono-squadre di partenza. La prima tap-

pe, contro il tempo, partirà dal Città Fiera nel pomeriggio del 4 settembre, subito dopo lo spettacolare presentazione della corsa, che sarà effettuata proprio all'interno del centro commerciale di Torcivano. Sedici chilometri da correre a tutta, con le squadre che saliranno a Marzocco per poi pianare alla massima velocità sul trapianto posto in via Deciani, nel centro di Martignacco. Da Gemona partirà giovedì la seconda tappa che terminerà a Lignano Sabbiadoro e sarà adatta ai velocisti. Si partirà da piazza del Ferro e, tagliando da nord a sud la provincia di Udine si arriverà sullo scenografico trapianto posto sul lungomare di Pineto. In tutto, 160 km di pura velocità. Perdono sarà sede di partenza della terza tappa, con arrivo a Gorizia venerdì 6: si partirà da piazza della Motta e si taglierà il Friuli da ovest a est. La cronosquadra partirà dalla Pontebbana fino a Udine, per poi salire a Pordalascendere a Criviale, risalire a Castelmonte, scendere a Prepotto e affrontare per due volte il San Floriano, prima dell'arrivo, dopo quasi 190 km, in piazza della Vittoria a Gorizia, già teatro conclusivo nel 2018. Quattro Gpm e oltre centomila metri di dislivello in tutto per quella che è la tappa regina del Giro Fvg. Infine, sabato 7, gran finale da Forgaria del Friuli a San Daniele del Friuli con una tappa che presenta un tracciato adatto a fughe da lontano e ai cacciatori di imprese eroiche, proprio alla Alessandro De Marchi, per intendersi. Neanche un metro di pianura, un Gpm sul monte di Ragogna e tante iglie tecniche disseminate nei 145 km di corsa dal trapianto: Danilo Moretuzzo, offriranno divertimento e spettacolo a tutti.

I COMMENTI

Per la presentazione della corsa, la Libertas Cereseto del presidente Andrea Cecchini ha coinvolto il parroco Enzo Cainero, la firma storica del Messaggero Veneto e anima Libertas Giovanni Casella e rappresentanti dei tanti ed appassionati sponsor e partner dell'organizzazione, dalla Patria alla Danubi; dalla Federazione delle Bcc, all'Assemblea alla Libertas Fvg del presidente Bernardino Ceccarelli. «Il valore dello sport, della solidarietà e dell'impegno - ha detto Barbara Zilli, nel suo intervento - sono rappresentati ai massimi livelli nel ciclismo e la Regione è quindi orgogliosa di stare al fianco della cinquantacinquesima edizione del Giro organizzato dalla Libertas Cereseto, che con passione cura una manifestazione sportiva ricca



Tadej Pogacar, 20 anni, trionfatore nella tappa regina della Vuelta

IN SPADNA

### Il 20enne della Uae vince ad Andorra Quintana è il leader

Parla sloveno la tappa regina della Vuelta: Tadej Pogacar (Uae), trionfatore del Giro Fvg U23 2018, ha vinto la Andorra-Cortals d'Encamp, sfidando Quintana (Movistar), nuovo leader della corsa, e l'altro sloveno Primož Roglic (Jumbo). Attardato Bestes. Il peso Matteo Fabbro (Katusha), il belga Vanmarcke (EF) ha vinto a Ploisy sul belga Benoot (Lotto) e l'australiano Haig (Mitchelton). Lottano del primo il pordenonese Davide Cimolai (Israel). Nella gara femminile vinta dall'olandese Van Der Breggen, 10 Elena Cecchini. Ieri Colbrelli (Bahrain) ha vinto l'ultima tappa del Giro di Germania, corsa a Strayven (Trek). —

anche di eventi collaterali: la Regione continuerà a essere vicina e a collaborare con l'organizzazione anche perché i tracciati siano improntati alla massima sicurezza».

I NUMERI

Sono attese 35 squadre e 175 atleti, per metà provenienti dall'estero. La corsa avrà la copertura mediatica di Rai-Sport. Da mercoledì si parte, a caccia del successore dello sloveno Tadej Pogacar, il vincitore del 2018 e ieri trionfatore nella tappa regina della Vuelta. I favoriti? Il nome di spicco è quello di Einer Rubin, quarto l'anno scorso quando dominò sul Messico quest'anno secondo al Giro d'Italia. I supporter friulani però spingeranno soprattutto il Cycling Team Friuli, trascinando dall'oscurità Nicola Vencharutti, dal bujese Jonathan Milan e da Giovanni Aleotti, fresco secondo al Tour de l'Avenir. —

F.T.

ALLIEVI

### Trieste-Udine: un austriaco batte in volata Matteo Milan



Hajek batte Matteo Milan

**UDINE.** Alexander Hajek, campione nazionale d'Austria 2019 e portacolori della ARBO Stramer Shopping Purgstall, ha vinto la Trieste-Udine, corsa riservata agli allievi, organizzata dall'Ass Friuli e arrivata all'edizione n° 27. Dopo 82 km di corsa, prima lungo la Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con dinamicità e sicurezza. Sul secondo gradino del podio il bujese Matteo Milan della Costiera giuliana, poi salendo nella Corno goriziano e il Collio friulano, Hajek ha preso la testa del gruppetto dei migliori in un centinaio di metri dal traguardo di viale Leopardi, in città, imponendosi con



# Ecco la settimana del Giro della Regione tanti talenti in gara per il trono di Pogacar

Mercoledì grande inizio con lo spettacolo della cronosquadre  
Caccia al successore dello sloveno, ieri superstar alla Vuelta

UDINE. «Il Giro della Regione Friuli Venezia Giulia per under 23 ha sempre attirato grandi ciclisti e offerto uno spettacolo tecnico di alto livello. Sarà così anche quest'anno, specie considerando che è collocato in un periodo a ridosso dei Campionati del Mondo».

Parole e musica di Alessandro De Marchi, intervenuto sabato alla presentazione al Città Fiera della storica corsa riservata a U23 ed élite, che scatterà mercoledì da Torreano con la crono-squadre. Con il "Rosso di Buja", che ieri poi a 49 giorni dalla brutta caduta al Tour de France è tornato in bici, erano presenti anche la discobola Giada Andreutti e il mezzofondista Matteo Spanu: testimonial friulani, eccellenze dello sport locale, volti puliti, simpatici e vincenti: esattamente ciò che vuole essere l'edizione numero 55° del Giro Internazionale della Regione Fvg, al quale hanno tolto i veli l'assessore regionale Barbara Zilli, i sindaci e i rappresentanti delle città di partenza ed arrivo delle quattro tappe in programma e le massime istituzioni sportive locali.

## LA CORSA

Martignacco ospiterà nel proprio territorio la crono-squadre di partenza. La prima tappa,

contro il tempo, partirà dal Città Fiera nel pomeriggio del 4 settembre, subito dopo la spettacolare presentazione della corsa, che sarà effettuata proprio all'interno del centro commerciale di Torreano. Sedici chilometri da correre a tutta, con le squadre che saliranno a Moruzzo per poi tornare alla massima velocità verso il traguardo posto in via Deciani, nel centro di Martignacco. Da Gemona partirà giovedì la seconda tappa che terminerà a Lignano Sabbiadoro e sarà adatta ai velocisti. Si partirà da piazza del Ferro e, tagliando da nord a sud la provincia di Udine si arriverà sullo scenografico traguardo posto sul lungomare di Pineta. In tutto, 160 km di pura velocità. Pordenone sarà sede di partenza della terza tappa, con arrivo a Gorizia venerdì 6: si partirà da piazza della Motta e si taglierà il Friuli da ovest a est. La carovana percorrerà la Pontebbana fino a Udine, per poi salire a Porzûs scendere a Cividale, risalire a Castelmonte, scendere a Prepotto e affrontare per due volte il San Floriano, prima dell'arrivo, dopo quasi 180 km, in piazza della Vittoria a Gorizia, già teatro conclusivo nel 2018. Quattro Gpm e oltre duemila metri di dislivello in tutto per quella che è la tappa regina del Giro Fvg. Infine, e, sabato 7, gran finale da Forgia del Friuli a San Daniele del Friuli con una tappa che presenta un tracciato adatto a fughe da lontano e ai cacciatori di imprese eroiche, proprio alla Alessandro De Marchi, per intendersi. Neanche un metro di pianura, un Gmp sul monte di Ragogna e tante insidie tecniche disseminate nei 145 km di corsa dal tracciato Danilo Moretuzzo, offriranno divertimento e spettacolo a tutti.

**I COMMENTI**  
Per la presentazione della corsa, la Libertas Ceresetto del presidente Andrea Cecchini ha coinvolto il patron Enzo Cainero, la firma storica del Messaggero Veneto e anima Libertas Giovanni Casella e rappresentanti dei tanti ed appassionati sponsor e partner dell'organizzazione, dalla Pratic alla Danieci, dalla Federazione delle Bcc friulane alla Libertas Fvg del presidente Bernardino Ceccarelli. «Il valore dello sport, della solidarietà e dell'impegno» ha detto Barbara Zilli, nel suo intervento - sono rappresentate ai massimi livelli nel ciclismo e la Regione è quindi orgogliosa di stare al fianco della cinquantacinquesima edizione del Giro organizzato dalla Libertas Ceresetto, che con passione cura una manifestazione sportiva ricca



Tadej Pogacar, 20 anni, trionfatore nella tappa regina della Vuelta

## IN SPAGNA

### Il 20enne della Uae vince ad Andorra Quintana è il leader

Parla sloveno la tappa regina della Vuelta: Tadej Pogacar (Uae), trionfatore del Giro Fvg U23 2018, ha vinto la Andorra-Cortals d'Encamp, staccando Quintana (Movistar), nuovo leader della corsa, e l'altro sloveno Primož Roglič (Jumbo). Attardato il codroipese Matteo Fabbro (Katusha. Il belga Vanmarcke (EF) ha vinto a Plouay sul belga Benoot (Lotto) e l'australiano Haig (Mitchelton). Lontano dai primi il pordenonese Davide Cimolai (Israel). Nella gara femminile vinta dall'olandese Van Der Breggen, 10ª Elena Cecchini. Ieri Colbrelli (Bahrain) ha vinto l'ultima tappa del Giro di Germania, corsa a Struyven (Trek). —

F.T.

anche di eventi collaterali: la Regione continuerà a essere vicina e a collaborare con l'organizzazione anche perché i tracciati siano improntati alla massima sicurezza».

## INUMERI

Sono attese 35 squadre e 175 atleti, per metà provenienti dall'estero. La corsa avrà la copertura mediatica di Rai-Sport. Da mercoledì si parte, a caccia del successore dello sloveno Tadej Pogacar, il vincitore del 2018 e ieri trionfatore nella tappa regina della Vuelta. I favoriti? Il nome di spicco è quello di Einer Rubio, quarto l'anno scorso quando dominò sul Matajur e quest'anno secondo al Giro d'Italia. I supporters friulani però spingeranno soprattutto il Cycling Team Friuli, trascinato dall'olovano Nicola Venchiarutti, dal bujese Jonathan Milan e da Giovanni Aleotti, fresco secondo al Tour de l'Avenir. —

F.T.